

Mostra Desenzano del Garda

In collaborazione con



**AIRONE
ROSSO**

Associazione di
tutela ambientale

Foto Giorgio Attilio Mutti

IL GRANDE LAGO E LE PICCOLE ACQUE

MERAVIGLIE IN OASI E DINTORNI

Fotografie di Bernadette Gerard e Giorgio Attilio Mutti
Tavole botaniche di Renata Barilli

Mostra di fotografia naturalistica

Riscoprire il fascino dei più suggestivi angoli di natura del basso Garda e la ricchezza di vita delle preziose aree umide dell'entroterra benacense.

Viaggio nella bellezza della natura gardesana attraverso gigantografie di paesaggi lacustri, fotografie naturalistiche a grande formato e tavole pittoriche di disegno botanico.

Orari di apertura

Martedì dalle 10.30 alle 12.30 - giovedì e venerdì dalle 16.00 alle 19.00

Sabato e festivi dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 19.00

Dall' 11 aprile al 3 maggio 2015

Galleria Civica "Gian Battista Bosio"

Piazza Malvezzi 38 - Desenzano del Garda

Inaugurazione sabato 11 aprile 2015 alle ore 17.30



Città di
Desenzano del Garda

Per informazioni

Servizi Culturali

Via Carducci 7, Desenzano del Garda (BS)

Tel 030.9994275 - cultura@comune.desenzano.brescia.it

www.comune.desenzano.brescia.it



Città di Desenzano del Garda

Ingresso libero



Mostra di fotografia naturalistica

IL GRANDE LAGO E LE PICCOLE ACQUE **MERAVIGLIE IN OASI E DINTORNI**



Viaggio nella bellezza della natura del basso Garda e delle aree umide dell'entroterra attraverso gigantografie di paesaggi lacustri, fotografie naturalistiche a grande formato e tavole di disegno botanico

La mostra vuole essere un omaggio alla grandiosità e alla varietà dei paesaggi gardesani legati all'acqua e alla stupefacente biodiversità che vi trova rifugio: un patrimonio fragile, affascinante e spesso sconosciuto. Le fotografie e le gigantografie esposte, tutte scattate nell'area del basso Garda, sono un invito a riscoprire la preziosità dei molteplici ambienti acquatici del nostro territorio.

Il **Garda**, il **Grande Lago**, è da sempre fonte continua di stupore ed emozioni ed è ben presente nell'immaginario di tutti, residenti e turisti. I nostri fotografi ne hanno scovato degli scorci particolarmente suggestivi ed inusuali.

Meno note, ma ugualmente ricche di sorprese, sono tutte le acque interne, dette "minori", che costellano le colline moreniche gardesane: laghetti, stagni, pozze, torbiere, piccole zone paludose sfuggite alle bonifiche. "Kleingewässer" le chiamano gli Autori tedeschi, cioè "piccole acque". **Piccole Acque** piace chiamarle anche a noi, ci sembra un nome che renda merito all'elevato valore ambientale e alle peculiari suggestioni paesaggistiche evocate da tali ambienti. Sono piccole oasi ricche di vita ma naturalmente destinate ad un rapido interrimento, la cui sopravvivenza è strettamente legata alla prosecuzione delle attività agricole di tipo tradizionale. Le fotografie ci fanno intuire la ricchezza di tali angoli nascosti, la cui suggestione è tutta particolare nel periodo primaverile, quando in aria ai profumi delle nuove fioriture si intrecciano i richiami di uccelli, insetti, rane e raganelle. Non potendo riprodurre tutto ciò in stampa, ci auguriamo che la mostra possa suggerire degli spunti per fare due passi non solo sul lago ma anche sulle belle colline che lo racchiudono.

Un'ampia sezione della mostra è dedicata all'**Oasi San Francesco di Desenzano del Garda**, luogo privilegiato di incontri con gli abitanti del canneto e prezioso esempio di ambiente ripario non urbanizzato.

L'Oasi, area protetta di proprietà comunale che rientra entro il "Monumento naturale area umida San Francesco", è gestita dall'**Associazione Airone Rosso** che ha curato la realizzazione della mostra.

La mostra, che permette di ammirare alcuni degli scatti più significativi di **Bernadette Gerard e Attilio (Giorgio) Mutti**, è ulteriormente arricchita da una selezione di tavole botaniche di Renata Barilli dedicate alla vegetazione delle aree umide gardesane.



BERNADETTE GERARD

Fotografia naturalistica

EMOZIONE E GRATITUDINE

Bernadette nasce nel 1944 in Vallonia, nel cuore del Belgio francofono, una terra dalle forti tradizioni dove a grandi foreste e fiumi maestosi fanno da contrappunto i segni dell'operosità dell'uomo.

In Italia Bernadette arriva per amore e qui vive tuttora, dichiarando con orgoglio che si sente più italiana di tanti italiani, e sicuramente più orgogliosa di esserlo. "Ho messo le radici nel lago", racconta, "e come potrei voler andare a vivere in un altro posto? Non riesco ad immaginarne uno più bello." Per vivere ogni giorno questa bellezza, che ci sia sole pioggia o nebbia lei inforca la sua bicicletta e parte alla scoperta di un angolino di bosco nascosto, di una spiaggia arricchita dalla notte di tempesta, di un ganfo in cui attendere pazientemente l'arrivo del martin pescatore. Aspetta ore nascosta sotto un telo per scattare la foto che aveva in mente da tempo e a volte torna a casa delusa per non essere riuscita nell'intento, ma sempre grata per lo spettacolo di vita che l'universo le ha offerto.

Quando non è occupata a fare fotografie, raccogliere foglie e semi per i suoi lavoretti, accudire i nipotini o suonare il pianoforte, Bernadette si dedica alla coltivazione e allo studio delle piante aromatiche e medicinali. E' uno dei soci fondatori di Airone Rosso e si prende cura dell'Oasi San Francesco fin dalla sua istituzione.

Le sue fotografie, in particolare le macro di flora e fauna, hanno ottenuto numerosi riconoscimenti in concorsi per fotoamatori (tra cui Guidizzolo 2005, Canneti e Aree Umide del Basso Garda 2007, Flora e Fauna del Basso Garda 2007) e non mancano mai di suscitare meraviglia ed emozione.

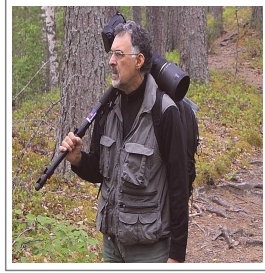


Del lavoro di Bernadette ci piacciono la gioiosa sensibilità nel cogliere un riflesso, un guizzo, la particolarità di un attimo e il profondo rispetto per il mondo naturale in ogni sua manifestazione: mai un paesaggio costruito su misura, mai una pianta spezzata per creare atmosfera, mai la fotografia di un nido abitato...tranne quella volta che il pigliamosche costruì il nido sopra il garage...



Foto Bernadette Gerard





ATTILIO (GIORGIO) MUTTI

Fotografia naturalistica

MERAVIGLIA E MAESTOSITA'

Attilio, più conosciuto come Giorgio, nasce nel 1953 a Castiglione delle Stiviere e inizia le prime esperienze fotografiche nel 1980. Il grande interesse per la natura lo porta a fare una scelta precisa, la fotografia naturalistica del territorio dove vive: il lago di Garda e il suo entroterra. A metà degli anni ottanta, per conto del WWF Lombardia, realizza un censimento fotografico delle zone umide del basso Garda. Le sue immagini sono apparse su molte riviste: Oasis, Bell'Italia, Gardenia, Asferico, Atlante Bresciano, Enciclopedia degli animali. Oltre a numerose mostre sulla natura gardesana, nel 2004 la casa editrice Grafo pubblica "Il falco e la Rosa", un libro realizzato con Costanza Lunardi che ne ha scritto testi e racconti. Nel 2005 il libro riceve il Premio speciale della Giuria al concorso Grinzane Giardini Botanici Hanbury. Nel 2008-2009 collabora con il comune di Manerba del Garda alla realizzazione del museo naturalistico e archeologico e alla pubblicazione dei due libri "La Rocca di Manerba del Garda tra Storia e Natura" e "Andar per sentieri".

Negli ultimi anni i suoi progetti lo portano ad una ricerca fotografica sul Parco Alto Garda Bresciano e sul corso del fiume Sarca-Mincio. Altri lavori quasi terminati tra cui "Paesaggio di pietra" e "Orchidee selvatiche delle colline moreniche del Garda", attendono un interessamento editoriale.

Attento conoscitore del territorio, Giorgio è socio fondatore di Airone Rosso (di cui è vicepresidente dal 2013) ed è da lungo tempo impegnato nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio naturalistico gardesano.



Del lavoro di Giorgio ci piace in particolar modo il senso di grandiosità trasmesso dai paesaggi e l'atmosfera quasi sospesa che avvolge ogni suo soggetto, grande o piccolo che sia. Il suo occhio attento ci svela luoghi inaspettati e la bellezza di un patrimonio fragile e minacciato; ogni cosa sembra acquisire una dignità nuova e più profonda.

Nelle sue fotografie la magia di un istante sembra che possa durare in eterno: ci piace pensare che sia di buon auspicio per il nostro preziosissimo territorio.





RENATA BARILLI

Disegno botanico

CURIOSITA' E RICERCA

Renata nasce a Brescia nel 1955 e vive sul Lago dal 1978. Nel 2000, a 45 anni, frequenta un corso di acquarello tenuto dall'artista Clara Bombaci. Convinta della possibilità di imparare a disegnare nonostante l'età, studia disegno presso la scuola di Rubèn Sosa a Brescia; nel 2007 consegue presso la Society of Botanical Artists di Londra il diploma con Credit in disegno botanico, tecnica ad acquerello, gouache e matite colorate. Durante questo percorso di studio, per un esame riguardante il rilevamento di specie botaniche presenti in un habitat sceglie il terreno vicino alle sponde di un ganfo in Lugana e produce le due tavole che sono presenti alla mostra. E' Bernadette che aiuta Renata nella sua ricerca ed iniziano così ad "andare per campi" insieme. Vanno per condividere la bellezza della natura, per alimentare la capacità di meravigliarsi del nuovo, per il silenzio che porta dentro a se stessi, per ritrovare il proprio tempo interiore.

Dal 2008 Renata rileva e studia le varietà di specie di Orchidee spontanee della costa bresciana del Lago di Garda. Nel 2010 quattro sue tavole di orchidee ricevono la Medaglia di Bronzo a Botalia Concorso internazionale Arte Botanica di Lucca. Nel 2014 la sua tavola "Abutilon theophrasty" riceve la Menzione d'Onore nella sezione Botanica del Concorso "OASIS Disegna la Natura 2013".

Renata crede fermamente che il disegno botanico sia una nuova modalità di andare in natura, un approccio rispettoso che nutre l'essere umano ed apporta benefiche sinergie. Si dedica all'insegnamento in campo aperto al fine di avvicinare gli appassionati all'osservazione e comprensione delle flora spontanea, stimolando in loro la "ricerca curiosa". Dal 2014 Renata è socio di Airone Rosso e collabora nell'accoglienza delle scuole in visita all'oasi e nelle attività didattiche rivolte ai bambini.



Del lavoro di Renata ci piacciono la grazia del segno e l'armonia della composizione, la fedeltà nella riproduzione e l'attenta ricerca del particolare che distingue una specie da tutte le altre...e ogni fiore da qualsiasi altro fiore, sia pur sbocciato sullo stesso ramo.

